

della SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Art. 1

Ingresso – Uscita – Intervallo – Assenze – Ritardi – Uscite anticipate

I genitori che accompagnano i loro figli a scuola non possono oltrepassare le transenne con le auto se non sono specificamente autorizzati. I docenti e il personale non docente non debbono parcheggiare le auto in via Carducci, nello spazio antistante la scuola, al mattino alla 1^a ora. All'inizio dell'anno scolastico i docenti coordinatori illustrano alle classi i percorsi da seguire all'entrata.

Gli alunni entrano nell'edificio scolastico al suono della prima campana alle ore 8.05. Fino al suono della prima campana, la sorveglianza degli alunni non rientra nell'ambito delle responsabilità del personale docente o non docente, perciò gli alunni non possono entrare nell'edificio scolastico.

Gli alunni devono entrare da via Carducci. Sono autorizzati ad entrare da Via Prampolini solo gli alunni che si servono degli autobus. Al suono della prima campana i collaboratori scolastici controllano che l'ingresso avvenga in modo ordinato e i docenti della prima ora si portano nelle singole classi assumendo la sorveglianza degli alunni.

Qualora un docente, per ragioni indipendenti dalla propria volontà, non dovesse essere presente, i collaboratori scolastici provvederanno a sorvegliare la classe e ad informare tempestivamente i collaboratori del Dirigente Scolastico.

Orario scolastico Art. 2

L'orario scolastico, di norma, è il seguente: 1^a ora 8.10 - 9.10

2^a ora 9.10 - 10.10

3^a ora 10.10 - 11.05 intervallo 11.05 - 11.15

4^a ora 11.15 - 12.10

5^a ora 12.10 - 13.10

La vigilanza degli alunni compete ai docenti curricolari e di sostegno durante le attività didattiche, ai docenti ed ai collaboratori scolastici all'ingresso, all'uscita e nell'intervallo; ai collaboratori scolastici negli atri, negli accessi ai servizi, nei corridoi e altri locali in uso comune (ufficio fotocopie, sala insegnanti, ecc.). La vigilanza ha lo scopo di controllare il comportamento degli alunni per evitare che arrechino danni a persone o cose oltre che a se stessi.

I docenti non possono abbandonare l'aula durante l'ora di lezione se non per motivi urgenti, per breve tempo e solo dopo essersi assicurati che la sorveglianza della classe sia garantita da un collaboratore scolastico. Nel corso della lezione lo studente non può lasciare l'aula, neppure per breve tempo, senza il permesso dell'insegnante responsabile.

Le uscite degli studenti dalle classi durante le ore di lezione devono essere regolate in modo da consentire un ordinato svolgimento delle attività didattiche; l'insegnante può autorizzare l'uscita dalla classe, non prima delle ore 9,30 e non oltre l'intervallo, ad uno studente per volta, salvo che per motivi didattici o straordinari.

Di norma gli alunni non debbono uscire, per accedere ai servizi, alla prima ed alla quarta ora di lezione (dopo l'intervallo).

Intervallo Art. 3

L'intervallo si svolgerà, di norma, nel corridoio antistante l'aula ed è rigorosamente vietato passare da un piano all'altro o da un corridoio all'altro.

Durante l'intervallo l'assistenza va effettuata nel corridoio da tutti gli insegnanti della

3^a ora che controlleranno che i ragazzi restino nel loro corridoio comportandosi in modo corretto.

Uscita Art. 4

Al suono della campana della conclusione delle lezioni, l'insegnante deve accompagnare la classe fino all'uscita dall'edificio scolastico utilizzando i percorsi previsti, assicurandosi che i ragazzi escano in modo ordinato e mantenendo di norma la responsabilità degli alunni fino all'avvenuta uscita dall'edificio scolastico.

I collaboratori scolastici addetti al suono della campana, - qualora lo scuolabus risulti in ritardo - vigilano sugli alunni che fruiscono di tale mezzo, nell'atrio dell'edificio scolastico o nello spazio antistante la scuola, sino all'arrivo del predetto mezzo di trasporto (l'arrivo degli scuolabus è previsto per le ore 13,10 circa). Sono autorizzati ad uscire in Via Prampolini solo gli alunni che debbono servirsi degli autobus.

Assenze Art. 5

È obbligatoria la presenza degli alunni alle lezioni e a tutte le attività svolte nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa (uscite per visite e attività: teatro, altri laboratori...).

Le assenze alle lezioni mattutine e alle lezioni pomeridiane facoltative, a cui l'alunno si è iscritto, andranno giustificate per mezzo dell'apposito libretto, inserito nel diario scolastico, al docente della 1^a ora di lezione del giorno di rientro a scuola.

Le eventuali assenze superiori ai cinque giorni, non dovute a malattia, devono essere preventivamente comunicate dal genitore ai docenti, con una autocertificazione. In tali giorni di assenza, sarà compito degli alunni informarsi sul programma svolto e i compiti assegnati. La mancata giustificazione va annotata sul diario di classe e comporterà l'avviso ai genitori

In caso di frequenti assenze o di ripetuta mancanza di giustificazione deve essere avver-

tito il Dirigente Scolastico.

Ritardi Art. 6

I ritardi fino a 5 minuti dall'inizio delle lezioni saranno giustificati sul registro di classe dal docente della prima ora; successivi ritardi dovranno essere giustificati dai genitori e gli alunni saranno ammessi alle lezioni a cura del Dirigente Scolastico (o di un collaboratore dello stesso).

Uscite Anticipate Art. 7

Le uscite anticipate per motivi personali e familiari saranno autorizzate dal Dirigente Scolastico (o dai collaboratori del Dirigente Scolastico) solo se l'alunno sarà preso in consegna da un familiare o da persona maggiorenne formalmente autorizzata.

Visite guidate e gite d'istruzione Art. 8

1. Tutte le visite guidate e le gite d'istruzione vanno programmate in Consiglio di Classe per gli aspetti didattico/educativi, nonché pianificate per gli aspetti organizzativi. Nella

programmazione devono essere tenute presenti:

- a. la coerenza delle discipline/docenti che partecipano con gli obiettivi e le finalità della visita o gita;
- b. il monte-ore annuo di ciascuna disciplina;
- c. il rispetto delle aree di progetto (l'area di progetto può prevedere uscite);
- d. la presenza degli accompagnatori in numero congruo rispetto al numero degli alunni; per gli alunni diversamente abili deve prevedersi, di norma, la presenza di un accompagnatore ogni due alunni disabili.

2. Gli automezzi utilizzati, e per le visite guidate e per le gite scolastiche e i viaggi di istruzione, debbono ottemperare alle seguenti condizioni:

- essere in possesso di regolare titolo di immatricolazione per il servizio di cui trattasi;
- essere perfettamente efficienti e dal punto di vista della recettività in proporzione al numero dei partecipanti e dal punto di vista meccanico (efficienza comprovata dal visto di revisione tecnica annuale presso gli uffici della M.C.T.C.);
- essere coperti da adeguate forme assicurative per un massimale di almeno tre milioni di euro, a tutela dei trasportati tutti, da ogni ed eventuale rischio e/o incidente in "itinerare";
- essere coperti da adeguate forme assicurative in aggiunta a quelle di cui innanzi per gli incidenti che dovessero verificarsi, al di fuori del trasporto agli alunni e/o al personale docente, ausiliario e genitori. Tale forma assicurativa si intende eventualmente assorbita qualora gli alunni, il personale docente, il personale ausiliario, i genitori risultino già assicurati per la fattispecie di cui trattasi;
- essere immatricolati per trasporto di più di 15 (quindici) persone -conducente compreso- oltre che provvisti sempre e comunque di cronotachigrafo efficiente e funzionante.

Il conducente specificatamente preposto alla conduzione dell'automezzo in questione, in aggiunta alla prescritta patente di guida, deve essere in possesso del Certificato di Abilitazione Professionale.

È fatto divieto all'autista di guidare continuamente oltre le ore 4,30 e oltre le ore 9 complessive giornaliere con obbligo di sosta di 45 minuti dopo un turno di guida.

3. Il Dirigente scolastico autorizza direttamente l'effettuazione delle visite guidate (tali sono le uscite che si effettuano all'interno del normale orario giornaliero delle lezioni) ove siano rispettati i criteri e le finalità previste dal presente articolo.

Il Dirigente scolastico autorizza, altresì, le gite e i viaggi d'istruzione sulla base di apposita delibera della Giunta Esecutiva.

4. I moduli per la presentazione del progetto di gita/visita (prestampato disponibile in segreteria) vanno compilati in ogni parte comprese le firme dei docenti accompagnatori, l'assunzione di responsabilità, il programma della gita, la dichiarazione di consenso dei genitori. Il docente deve inoltre assicurarsi dell'avvenuta:

- consegna alla famiglia del programma della gita d'istruzione (nel quale deve essere dichiarato il contributo dei genitori);
- dichiarazione di consenso alla gita da parte dei genitori, sugli appositi moduli (da inviare alla famiglia contestualmente al programma della gita).

Il controllo della presenza di tutte le dichiarazioni spetta al docente accompagnatore.

I ragazzi privi di dichiarazione di consenso da parte del genitore non possono partecipare alla gita e/o visita.

5. Nessun tipo di visita guidata o gita d'istruzione è consentita negli ultimi trenta giorni di lezione salvo casi eccezionali

Genitori e scuola Art. 9

Per consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche, i docenti sono a disposi-

zione dei genitori durante l'ora di ricevimento settimanale e i colloqui individuali periodici. In caso di situazioni particolari è possibile concordare un incontro tramite richiesta sul diario dell'alunno e risposta dell'insegnante.

Per le comunicazioni scuola/famiglia (voti, avvisi, note disciplinari, giustificazioni per assenze e ritardi) dovranno essere utilizzate le specifiche parti del diario scolastico adottato nell'Istituto, che lo studente deve avere con sé in ogni giorno della sua frequenza scolastica.

È opportuno che i genitori partecipino ai colloqui, alle riunioni e alle assemblee scolastiche. Inoltre, è essenziale che il diario scolastico dell'alunno sia visionato regolarmente, apponendo la propria firma accanto a ciascun voto, nota e comunicazione. Anche per favorire la crescita dell'autonomia negli studenti, non è consentito ai genitori l'accesso a scuola per consegnare merende o materiali "dimenticati a casa" dagli alunni, o per ritirare libri o quaderni dimenticati in classe oltre l'orario di lezione.

Per particolari necessità, i genitori possono contattare il/i docente/i collaboratore/i del Dirigente Scolastico, o l'insegnante coordinatore della classe.

Risarcimento danni Art. 10

Nel caso in cui gli alunni, in quanto minori, provochino danni (a banchi, sedie, computer, bagni...), i genitori risponderanno direttamente dell'operato del proprio figlio, anche con sanzioni pecuniarie, in base alle decisioni prese dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di Classe.

In caso di mancata individuazione del diretto responsabile, ne rispondono, in solido tra loro, tutti gli alunni della classe, se il danno riguarda l'aula e le sue suppellettili.

Infortunio - soccorso d'urgenza Art. 11

In caso di indisposizione dell'allievo durante l'orario scolastico la famiglia sarà tempestivamente informata. A tale scopo i genitori devono fornire all'inizio di ogni anno più di un recapito telefonico (casa, lavoro, cellulare ...) e comunicare eventuali variazioni.

In caso di infortunio, il personale docente e non docente presente al fatto segnalerà l'incidente ai genitori e alla squadra di Pronto Soccorso e presenterà denuncia scritta presso la Segreteria. Sarà poi cura dell'Ufficio di Segreteria provvedere ad attivare la procedura assicurativa, previa presentazione di certificazione medica.

In caso di emergenza, nell'impossibilità di reperire i genitori o chi per essi, la scuola provvederà a prestare soccorso con ogni mezzo idoneo e a chiamare il 118.

Norme igienico - sanitarie Art. 12

Sarà compito degli alunni rispettare le più elementari norme di igiene. Qualora ciò non avvenga, anche al fine di rimuovere gli ostacoli alla socializzazione che potrebbero derivare dalla trascuratezza personale, sarà informata la famiglia e, in caso di contagio, gli organi competenti. Gli alunni possono accedere alla palestra solo se muniti di tuta e scarpe da ginnastica idonee all'attività. Tale materiale non dovrà poi essere lasciato a scuola a fine mattina ma, per ovvi motivi igienici, riportato a casa dopo ogni utilizzo.

In considerazione delle norme vigenti in materia igienico-sanitaria in ambito alimentare, è fatto divieto di consumare, in occasione di feste o momenti collettivi, prodotti alimentari contenenti uova crude e prodotti non sottoposti a trattamento di cottura o alimenti facilmente deteriorabili (creme, panne...).

Nel caso in cui i ragazzi presentino pediculosi del capo (pidocchi), i genitori sono pregati di darne immediata comunicazione al pediatra curante per poter attivare le relative procedure.

Il controllo preventivo e il trattamento della pediculosi sono di competenza della famiglia. In caso di gravi patologie (epilessia, diabete, celiachia, asma, ecc.) i genitori sono tenuti ad avvisare il Dirigente Scolastico e gli insegnanti.

Art. 13

Direttive sull'uso dei dispositivi elettronici a scuola

L'utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici in ambito scolastico è previsto solo per scopi didattici e deve essere autorizzato dai docenti della classe.

L'utilizzo improprio di videofonini o altri dispositivi elettronici costituisce oltre che un trattamento illecito di dati personali, anche una grave mancanza sul piano disciplinare. Di qui la necessità che tali comportamenti siano severamente sanzionati dal Regolamento di Istituto.

1. L'USO DEL TELEFONO CELLULARE E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI, da parte degli alunni, È VIETATO.
2. LA VIOLAZIONE di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola È TENUTA ad applicare apposite sanzioni.
3. Le sanzioni disciplinari applicabili sono individuate da ciascuna istituzione scolastica autonoma all'interno del Regolamento d'Istituto in modo tale da garantire con rigore ed in maniera efficace il rispetto delle regole, della cultura della legalità e della convivenza civile.
4. IL DIVIETO DI UTILIZZARE IL TELEFONO CELLULARE, durante le attività di insegnamento e di apprendimento, VALE ANCHE PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA;
5. DOCENTI E PERSONALE ATA (Amministrativi ed ausiliari) hanno doveri deontologici e professionali sia di vigilanza sui comportamenti degli studenti in tutti gli spazi scolastici che di tempestiva segnalazione ai docenti prevalenti o ai docenti coordinatori di classe o al Dirigente Scolastico. L'inosservanza di questo dovere è materia di valutazione disciplinare per gli stessi. Il DIVIETO È COSÌ REGOLAMENTATO:

1. L'alunno, dal momento dell'entrata a Scuola fino all'uscita, deve avere il telefono cellulare SPENTO.
2. Se l'alunno viene scoperto dal docente o dal personale ATA con il cellulare acceso:

- L'alunno deve spegnere il cellulare;
- Il docente ritira il cellulare dopo aver estratto e restituito al ragazzo la SIM (se l'alunno si rifiuta di consegnare il telefono, si convoca un genitore)
- Il docente segnala l'accaduto sul registro di classe e sul diario dell'alunno;
- Il docente consegna il cellulare in vicepresidenza all'incaricato presente che provvede a conservarlo in modo opportuno;
- Al termine della mattinata, il cellulare verrà consegnato esclusivamente ad un genitore.

ABBIGLIAMENTO

Art. 14 Regolamento della palestra

L'Alunno dovrà avere sempre il materiale per la lezione in uno zainetto separato con:

- Scarpe e calze da ginnastica pulite da utilizzare solo in palestra;
- Tuta oppure calzoncini e maglietta di cotone (l'abbigliamento deve essere indossato in palestra e deve essere cambiato dopo la lezione);
- Sapone e asciugamano per lavarsi a fine lezione;
- Ombrello.

SALUTE

Per evitare crisi ipoglicemiche (mancamenti) si consiglia vivamente di consumare una colazione adeguata.

COMPORAMENTO

- Durante lo svolgimento dell'attività non si devono indossare bracciali, orologi, catenine o qualsiasi oggetto che possa rompersi o arrecare danni a se stessi o ai compagni;
- È vietato utilizzare il cellulare anche in palestra;
- È sconsigliato lasciare denaro e oggetti di valore negli spogliatoi;
- Non È permesso masticare caramelle o chewing-gum;
- È raccomandato a chi ha i capelli lunghi di raccogliarli;

Per motivi organizzativi non È possibile fare la doccia pertanto È vietato entrare negli stessi locali doccia.

Si fa divieto di utilizzare gli attrezzi ginnici senza l'autorizzazione dei docenti.

Si fa divieto assoluto di compiere azioni che possono arrecare danni a se stessi ed agli altri o che possono disturbare il regolare svolgimento della lezione, come gridare, spingere, lanciare attrezzi.

•

PERCORSO SCUOLA PALESTRA

- Durante la mattinata il tragitto si svolge a piedi, gli studenti sono accompagnati da un insegnante e un collaboratore. Il comportamento deve essere idoneo: si cammina composti sul marciapiede senza spingere, senza urlare e rispettando le indicazioni dell'insegnante durante gli attraversamenti pedonali;
- Quando la lezione di Educazione Fisica inizia alla prima ora (8.10), ci si reca direttamente al palazzetto. Si consiglia a chi si reca a scuola con la bicicletta di lasciarla nel cortile della scuola e andare al palazzetto a piedi. Chi usufruisce del trasporto scolastico scenderà dal pullman nel piazzale davanti al palazzetto;
- Quando la lezione di Educazione Fisica è alle ultime ore, l'uscita (13.10), è direttamente dal palazzetto senza ritorno a scuola. Chi usufruisce del trasporto scolastico prenderà il pullman nel piazzale davanti al palazzetto.

ATTIVITÀ POMERIDIANA

Le attività sportive organizzate di pomeriggio sono consigliate ma facoltative. È consentito l'ingresso al palazzetto solo ai partecipanti alle attività. Per motivi organizzativi non possono entrare alunni di altre classi e/o i famigliari.

INFORTUNI

Si raccomanda ai genitori di consegnare tempestivamente in segreteria i certificati medici attestanti eventuali infortuni avvenuti durante le ore di Educazione Fisica.

In caso di infortunio in palestra o durante il percorso aula/palestra e viceversa, il docente, dopo un primo pronto soccorso provvederà ad avvertire immediatamente la dirigenza per le iniziative del caso.

ESONERI

- I genitori che ritengono che il proprio figlio, per qualunque motivo di salute, non debba partecipare attivamente alla lezione deve presentare una giustificazione scritta sul diario. Per periodi più lunghi è obbligatorio produrre domanda in segreteria accompagnata da apposito certificato medico.
- Si fa presente che anche se si è esonerati è obbligatoria la presenza alle lezioni.

EN TRATA IN RITARDO O USCITA ANTICIPATA DAL PALAZZETTO.

Sono concesse solo con permesso preventivamente rilasciato dal Dirigente Scolastico o da un suo Collaboratore e solo se l'alunno è accompagnato da un genitore o da una persona maggiorenne delegata.

Sarà cura del docente di educazione fisica coinvolgere gli studenti esonerati dalle esercitazioni pratiche, sia nei momenti interdisciplinari del suo insegnamento, sia sollecitandone il diretto intervento e l'attiva partecipazione in compiti di giuria o arbitraggio e più in generale nell'organizzazione delle attività.

DANNI IN PALESTRA

I danni eventualmente arrecati alle attrezzature della palestra, alle suppellettili ed alle pareti interne ed esterne sono addebitati ai singoli o, in caso di responsabilità collettiva alla classe o alle classi che hanno usato la palestra. La segnalazione del danno e l'indicazione del o dei responsabili sono a carico del docente di Educazione Fisica della classe, che vi provvederà, a mezzo di comunicazione scritta al Dirigente Scolastico, con la dovuta tempestività, tanto rientrando nei suoi doveri. Resta fermo che i comportamenti rilevanti sotto il profilo disciplinare sono assoggettati alle procedure previste dal Regolamento di disciplina.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Nel rispetto di quanto stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, DPR n. 249 del 1998 e del DPR n. 235/2007, il Consiglio d'Istituto delibera il seguente regolamento.

Di norma, le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola.

FINALITÀ DELLA SCUOLA

La scuola forma ed educa mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. È il luogo dove si sviluppa il dialogo, la ricerca e dove cresce l'esperienza sociale. In essa ognuno, agendo con pari dignità, pur nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione al senso civico, la realizzazione al diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità.

La scuola fonda il suo progetto educativo sulla qualità della relazione insegnante-studente.

DIRITTI DELLO STUDENTE

Lo studente ha diritto:

- ad una formazione culturale e sociale qualificata che rispetti e valorizzi la sua identità;
- ad una conoscenza consapevole dei percorsi disciplinari, opzionali e integrativi attivati;
- ad una scuola attiva, aperta al dialogo costruttivo;
- allo studio, alla trasparenza delle valutazioni, all'avvio di un percorso di autovalutazione che lo porti ad individuare i propri punti di forza e le proprie carenze per esercitare scelte personali, sociali e civiche consapevoli e ponderate;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica;
- ad una scuola accogliente, sicura e organizzata in funzione ai suoi bisogni di crescita, ad ambienti sicuri.

La scuola si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e ripudia ogni barriera ideologica, sociale, culturale e ogni forma di razzismo.

DOVERI DELLO STUDENTE

Lo studente è tenuto:

- al rispetto verso i propri compagni e verso tutto il personale della scuola;
- al mantenimento di un comportamento corretto;
- a frequentare regolarmente e ad assolvere con assiduità i propri compiti;
- all'osservanza di norme e regolamenti sia organizzativi che di sicurezza dettati dai regolamenti scolastici;
- all'utilizzo corretto delle strutture dei laboratori e dei sussidi didattici in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola;
- a condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura;

a rifondere il danno materiale causato per colpa o volontariamente, una volta accertate le sue responsabilità

a presentarsi a scuola con abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e delle istituzioni;

nell'esercizio dei suoi diritti e nell'adempimento dei suoi doveri, a usare un linguaggio corretto evitando ogni aggressività e l'uso di espressioni offensive.

Le assenze ingiustificate, le assenze troppo numerose, e la ripetuta mancanza di puntualità costituiscono illecito disciplinare, di cui il Consiglio di classe deve tenere conto nell'attribuzione del voto di condotta

-

LA SCUOLA

Si impegna a:

- creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori;
- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per motivarlo all'apprendimento;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative, le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa anche attraverso percorsi di formazione, aggiornamento e ricerca-azione dei propri docenti;
- comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi...) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.

Provvedimenti disciplinari

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino del rapporto all'interno della comunità scolastica, al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale e culturale, a vantaggio della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

4. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni. La sospensione temporanea è di competenza del Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico o dal vicario e può essere irrogata anche con l'obbligo di frequenza /

presenza. In casi urgenti la sospensione può essere disposta direttamente dal Dirigente.

5. Per mancanze molto gravi è previsto l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per più di 15 giorni, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato. Tali sanzioni possono essere disposte quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. Esse rientrano nelle competenze del Consiglio d'Istituto su proposta del rispettivo Consiglio di Classe o team docenti, tenuto conto della normativa vigente riguardante i reati penali.

6. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

7. I provvedimenti dovranno essere presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

8. Nei periodi di allontanamento si prevede, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

9. Gli studenti che rispettano le regole, che si dimostrano cooperativi, sono sempre meritevoli di stima e, in casi particolari, anche valorizzati con note di apprezzamento.

10. Sono considerate infrazioni o mancanze tutti quei comportamenti che si configurano come non rispettosi delle norme stabilite nel Regolamento d'Istituto

Le infrazioni sono raggruppate secondo le seguenti categorie:

- a. mancanze ai doveri scolastici
- b. mancanze comportamentali
- c. mancanze verso la comunità

Gli studenti che violano i propri doveri sono soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari:

- richiamo verbale;
- consegna da svolgere in classe;
- consegna da svolgere a casa;
- richiamo scritto con annotazione sul diario;
- esclusione dalla ricreazione con i compagni: l'insegnante che adotta il provvedimento deve garantire la sorveglianza dell'alunno nei modi che riterrà più idonei;
- ammonizione scritta sul registro di classe;
- convocazione scritta dei genitori da parte del coordinatore;
- esclusione dalle visite didattiche e dai viaggi di istruzione;
- attività a favore dei compagni o della scuola, lavori manuali (pulizia aule, sistemazione biblioteca o altri locali ...) e lavori socialmente utili;
- riparazione del danno o risarcimento;
- allontanamento dalla scuola da 1 a 15 giorni;
- in caso di sospensione dalle lezioni, ma frequenza a scuola, svolgimento di elaborati che inducano lo studente alla riflessione e rielaborazione critica degli episodi accaduti.

Elementi di valutazione della gravità del comportamento sono:

- l'intenzionalità;
- il grado di negligenza o di imprudenza, anche in riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;
- il concorso nella mancanza di più studenti tra loro;
- la sussistenza di altre circostanze aggravanti o attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente.

Tabella esplicativa delle mancanze e sanzioni (ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e art. 328 del D.L.vo 297 del 16/04/1994 e del DPR n. 235 del 21/11/2007). Per reiterazione del comportamento si intende la mancanza ripetuta più volte.

MANCANZA AI DOVERI SCOLASTICI

Descrizione	Sanzione	Reiterazione comportamento	Organo competente sanzione
a) Mancato rispetto dei doveri scolastici (non seguire le lezioni, non effettuare i compiti, non portare il materiale)	Richiamo orale Esclusione dalla ricreazione Compiti aggiuntivi	Richiamo scritto sul diario	Insegnanti
b) Mancata trasmissione di voti alla famiglia, contraffazione di voti, falsificazione firma	Richiamo scritto sul diario	Convocazione genitori	Insegnanti
c) Ritardi ripetuti, assenze ingiustificate	Richiamo scritto sul diario	Convocazione genitori Verifica assenze tramite telefonata a casa	Insegnanti

MANCANZE COMPORTAMENTALI

Descrizione	Sanzione	Reiterazione comportamento	Organo competente sanzione
d) Disturbo durante le lezioni, durante il cambio dell'ora e) Comportamento scorretto nei confronti dei compagni f) Comportamento offensivo nei confronti di compagni e adulti g) Ricorso ad un linguaggio scorretto	Richiamo orale Esclusione dalla ricreazione Annotazione sul diario	Richiamo scritto sul diario Annotazione sul registro classe Convocazione genitori Eventuale sospensione	Insegnanti Insegnanti Consiglio di Classe
h) Ricorso alle vie di fatto con compagni, intimidazioni, minacce, ricatti, atti di bullismo, violenza, ecc.	Convocazione genitori Esclusione dalle uscite didattiche	Eventuale sospensione fino a 15 gg	Insegnanti Consiglio di Classe
i) Violazione del registro di un docente	Sospensione da 1 a 5 gg		Consiglio di Classe

Descrizione	Sanzione	Reiterazione comportamento	Organo competente sanzione
l) Violazione del divieto di introduzione di oggetti e sostanze pericolose o uso pericoloso di oggetti comuni	Sequestro dell'oggetto Convocazione immediata dei genitori	Sospensione da 1 a 5 gg	Insegnanti Consiglio di Classe
m) Violazione del divieto di introduzione di oggetti non inerenti l'attività scolastica (giornalini, giochi, videogiochi...) se non ammessi dal docente	Ritiro e consegna solo ai genitori		Insegnanti
n) Comportamento scorretto in visita d'istruzione o gita	Nota sul diario Esclusione da successive visite d'istruzione		Insegnanti Consiglio di Classe
o) Violazione del divieto dell'uso del cellulare	Ritiro del cellulare e restituzione solo ai genitori		Insegnanti
p) Violazione del divieto di riprendere compagni, professori e personale scolastico con videofonini	Nota sul diario Eventuale sospensione da 1 a 5 gg a seconda della presenza di violazione della privacy		Insegnanti Consiglio di Classe
q) Pubblicazione di immagini o filmati ripresi a scuola su siti web o social network. Ricerca e visione di immagini o filmati impropri su siti web o social network	Sospensione da 1 a 15 gg con o senza allontanamento dalla comunità scolastica		Consiglio di Classe
r) Reato di particolare gravità, perseguibile d'ufficio o per il quale l'autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale, quando vi è pericolo per l'incolumità delle persone	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al permanere della situazione di pericolo o delle condizioni di accertata incompatibilità ambientale Non ammissione all'esame di stato		Consiglio d'Istituto

MANCANZE VERSO LA COMUNITÀ

Descrizione	Sanzione	Reiterazione comportamento	Organo competente sanzione
s) Violazione delle disposizioni sulla sicurezza che può incidere anche su compagni e adulti	Richiamo scritto sul diario	Richiamo scritto sul registro Sospensione	Insegnanti Consiglio di Classe
t. Utilizzo scorretto delle strutture, strumentazioni e sussidi didattici u. Incuria e danneggiamento di beni altrui e della scuola, atti vandalici	Nota sul registro Risarcimento del danno	Risarcimento del danno e/o lavori socialmente utili Sospensione	Insegnanti Consiglio di Classe
v) Sottrazione indebita di beni altrui	Convocazione genitori Risarcimento del danno Sospensione con frequenza	Risarcimento del danno e/o lavori socialmente utili	Consiglio di Classe

IMPUGNAZIONI

- L'applicazione delle sanzioni che prevedono la sospensione dalle lezioni sono sempre precedute da una contestazione scritta degli addebiti e immediata convocazione dei genitori; in tale sede, i genitori potranno appellarsi. La mancata presenza alla convocazione o contestazione scritta agli addebiti sarà considerata una tacita accettazione della sanzione.
- Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chi ne abbia interesse, entro quindici giorni dalla loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola, che deve decidere nel termine di dieci giorni.
- L'Organo di Garanzia è formato da un docente, designato dal Consiglio d'Istituto, da due genitori e dal Dirigente Scolastico e dura in carica tre anni. Saranno eletti anche un docente e un genitore come membri supplenti.
- L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chi ne abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
- Saranno valide le deliberazioni effettuate con la presenza di almeno tre membri dell'Organo di Garanzia
- Il Direttore dell'USR (Ufficio Scolastico Regionale) dell'Emilia Romagna, o un suo delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chi vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, tramite il parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale che svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte prodotte da chi propone reclamo.

Rubiera, 15 giugno 2016

Patto educativo di Corresponsabilità

(ai sensi del DPR 249/98 e DPR 235/07)

Il compito della scuola è quello di fare acquisire non solo competenze ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. È dunque importante realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.

La scuola si impegna a:

- Favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, il sostegno nelle diverse abilità, la maturazione dei comportamenti, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
- Realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel

Piano dell'offerta formativa, favorendo i processi di apprendimento

- Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e agli stili cognitivi, comunicandone modalità, criteri di valutazione e risultati
- Informare le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta
- Prestare ascolto, garantendo la riservatezza, ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La famiglia si impegna a:

- Controllare il diario quotidianamente e firmare gli avvisi
- Instaurare un dialogo coi docenti, nel rispetto della loro libertà di insegnamento e della loro competenza valutativa
- Seguire impegni, scadenze, iniziative scolastiche, presentarsi con sollecitudine in caso di convocazione
- Fare in modo che l'orario di ingresso a scuola venga rispettato, che le uscite anticipate e le assenze siano sempre giustificate da gravi e comprovati motivi
- Mantenere contatti coi rappresentanti di classe per chiedere informazioni o riferire di problematiche relative alla classe.

Lo studente si impegna a :

- Mantenere comportamenti e atteggiamenti educati e utilizzare un linguaggio corretto con docenti, personale ATA e compagni
- Utilizzare arredi, strutture, materiali, laboratori e sussidi didattici in modo da garantire funzionalità e conservazione ottimali

- Rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le assenze e produrre relative giustificazioni con sollecitudine
- Portare il materiale richiesto per lo svolgimento della lezione
- Essere puntuale nello svolgimento e nella consegna dei compiti assegnati (anche al rientro da un periodo di assenza)
- Utilizzare un linguaggio idoneo nelle diverse situazioni ed abbigliamenti che non urtino la sensibilità delle persone (no canottiere e shorts, a parte in palestra)
- Tenere sempre spento il cellulare

Agli alunni che manchino ai doveri scolastici ed offendano la disciplina, il decoro e la morale, sono inflitte secondo la gravità delle mancanze, sanzioni disciplinari. Tali provvedimenti hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le eventuali sanzioni vengono erogate nel rispetto dei seguenti criteri:

- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesiva dell'altrui personalità
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, tuttavia contribuisce a determinare il voto di comportamento
- Le sanzioni disciplinari vanno inserite nel fascicolo personale dello studente al pari delle altre informazioni relative alla sua carriera scolastica
- Le sanzioni sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno; tengono inoltre conto della situazione personale dello studente.

Le sanzioni disciplinari seguono il seguente criterio di gradualità (Si veda il Regolamento di Disciplina):

- a. Ammonizione privata o in classe b) Compiti aggiuntivi
- c) Nota sul diario o sul registro d) Convocazione dei genitori
- e. Risarcimento dei danni
- f. Produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola
- g. Sospensione da 1 a 15 gg
- h. Sospensione superiore a 15 gg

Le sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalla classe sono di competenza del docente, del Dirigente scolastico o del Consiglio di classe. Le sanzioni comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore ai 15 giorni sono adottate dal Consiglio di classe; quelle che comportano un allontanamento superiore ai 15 giorni sono adottate dal Consiglio di Istituto. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono erogate dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Data

Firma della madre Firma del padre

.....

INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. N. 196/2003

PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DI ALUNNI E GENITORI

Egr. Signore/a,

in ottemperanza al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") nel seguito indicato sinteticamente come Codice, il trattamento dei dati personali che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del Codice, Le forniamo, quindi, le seguenti informazioni:

1. i dati personali da Lei forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali della scuola, che sono quelle relative all'istruzione ed alla formazione degli alunni e quelle amministrative ad esse strumentali, così come definite dalla normativa vigente (R.D. n. 653/1925, D.Lgs. n. 297/1994, D.P.R. n. 275/1999, Legge n. 104/1992, Legge n. 53/2003 e normativa collegata);
2. i dati personali definiti come "dati sensibili" o come "dati giudiziari" dal suddetto codice, che Lei ci fornisce in questo momento e quelli che ci fornirà in occasioni successive, saranno trattati dalla scuola secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge, in considerazione delle finalità di rilevante interesse pubblico che la scuola persegue, con le modalità previste dal regolamento adottato con D.M. 7/12/2006,

n. 305. Le ricordiamo che i dati sensibili sono quei dati personali "idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale". I dati giudiziari sono quei dati personali idonei a rivelare procedimenti o provvedimenti di natura giudiziaria;

3. il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio in quanto previsto dalla normativa citata al precedente punto 1; l'eventuale rifiuto a fornire tali dati potrebbe comportare, ad es., il mancato perfezionamento dell'iscrizione, nonché l'impossibilità di fornire all'alunno tutti i servizi necessari per garantire il suo diritto all'istruzione ed alla formazione;
4. il trattamento sarà effettuato sia con modalità manuali che mediante l'uso di procedure informatiche;
5. i dati sensibili e giudiziari saranno oggetto di comunicazione ad altri soggetti pubblici e privati nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria o giudiziaria, secondo le disposizioni del regolamento adottato con D.M. 7/12/2006, n.305;
6. i dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari potranno essere comunicati esclusivamente a soggetti pubblici se previsto da disposizioni di legge o regolamento; in caso contrario potranno essere trattati attivando la procedura prevista dall'art.39 del Codice; i dati relativi agli esiti scolastici degli alunni potranno essere pubblicati mediante affissione all'albo della scuola secondo le vigenti disposizioni in materia;
7. ai sensi dell'art.96 del Codice, ferma restando la tutela della riservatezza dell'alunno di cui all'art.2, comma 2, del D.P.R.24/06/1998, n.249, al fine di agevolare l'orientamento, la formazione e l'inserimento professionale, anche all'estero, dell'alunno per il quale si richiede l'iscrizione, i dati relativi agli esiti scolastici, intermedi e finali, e altri dati personali diversi da quelli sensibili o giudiziari potranno essere comunicati o diffusi, anche a privati e per via telematica. La comunicazione avverrà, esclusivamente a seguito di Sua richiesta e i dati saranno poi trattati esclusivamente per le predette finalità;
8. il titolare del trattamento è: ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI RUBIERA;
9. il responsabile del trattamento è il Dirigente preposto: Prof.ssa Ersilia Buonocore;

10. al titolare del trattamento Lei potrà rivolgersi senza particolari formalità, per far valere i Suoi diritti, così come previsto dall'art. 7 del Codice.

Lei potrà rivolgersi al titolare o al responsabile del trattamento per far valere i Suoi diritti, così come previsto dall'art.7 del Codice, che si riporta integralmente:

1. *L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.*

2. *L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:*

a. *dell'origine dei dati personali;*

b. *delle finalità e modalità del trattamento;*

c. *della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;*

d. *degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art.5, comma 2;*

e. *dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.*

3. *L'interessato ha diritto di ottenere:*

a. *l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;*

b. *la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli in cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;*

c. *l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.*

4. *L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:*

a. *per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta;*

b. *al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.*